

SCHEDA DEGUSTATIVA

TERRA DI LAVORO

2018

Davvero azzardato associare al Terra di Lavoro 2018 la Terra Di Mezzo di Tolkieniana memoria. Eppure è per quel "mezzo" di Tolkien che non è riduttivo proprio di nulla, perché è lì che si concentra tutta la storia delle azioni della sua opera. Il resto è Oceano.

E' lì, fra due vendemmie ricche e grandiose come la 17 e la 19 che il Terra di Lavoro 2018 concentra tutta la storia...

Facendosi largo dopo una stagione che ha regalato solo maltempo e rigori, dopo un attento e scrupoloso lavoro di cura e selezione, le uve raccolte hanno dato frutto ad classico vincente.

Già! Il Terra di Lavoro delle annate piovose è diventato un classico. Accomuna queste annate, la 05, la 13, la 14, e poi la 16 la caratteristica della prontezza. Un equilibrio armonico in bottiglia che necessita minor tempo di invecchiamento per esprimere il meglio di sé.

L'assaggio di oggi: rapito dalla botte, il colore è cupo ma con intensi e brillanti riflessi violetti. Il naso è compatto, ha bisogno di un tempo per esprimersi. Quando è il tempo giusto abbiamo un cupo mirtillo, una foglia di eucalipto, una radice di liquirizia.

In bocca le sensazioni del vino in evoluzione: un granitico sorso di frutto polposo che non lascia spazio ad altro per un lungo tempo. Poi una appena acerba ciliegia nera, il carico acido dei frutti di bosco, e una sapida gratificante sensazione vinosa. Ma forse è complice anche un po' di fantasia che anticipa parte di quello che verrà in bottiglia. Potrebbe anche divenire un Tesoro...